

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIERO VIVARELLI, 2 - MODENA (MO) 41125
Codice Fiscale	01989190366
Numero Rea	MO 257202
P.I.	01989190366
Capitale Sociale Euro	949.699
Forma giuridica	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	70.599	111.818
II - Immobilizzazioni materiali	983.344	1.230.851
III - Immobilizzazioni finanziarie	72.524	102.524
Totale immobilizzazioni (B)	1.126.467	1.445.193
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.211.519	1.312.657
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.215.371	1.262.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.837	31.837
imposte anticipate	15.656	22.432
Totale crediti	1.262.864	1.316.612
IV - Disponibilità liquide	411.835	359.657
Totale attivo circolante (C)	3.886.218	2.988.926
D) Ratei e risconti	186.236	61.945
Totale attivo	5.198.921	4.496.064
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	974.719	974.719
IV - Riserva legale	111.079	79.048
V - Riserve statutarie	6.980	6.980
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.643	32.031
Totale patrimonio netto	1.094.421	1.092.779
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	290.444	260.182
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.798.383	1.852.598
Totale debiti	2.798.383	1.852.598
E) Ratei e risconti	1.015.673	1.290.505
Totale passivo	5.198.921	4.496.064

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.711.396	1.557.216
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	898.862	(1.972.725)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	898.862	(1.972.725)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.073.698	3.880.432
altri	18.144	53.805
Totale altri ricavi e proventi	1.091.842	3.934.237
Totale valore della produzione	3.702.100	3.518.728
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.486	104.556
7) per servizi	1.599.512	1.452.884
8) per godimento di beni di terzi	58.708	53.517
9) per il personale		
a) salari e stipendi	860.417	734.666
b) oneri sociali	248.612	202.975
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.931	59.486
c) trattamento di fine rapporto	65.931	59.336
e) altri costi	-	150
Totale costi per il personale	1.174.960	997.127
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	306.279	304.193
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.219	41.219
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	265.060	262.974
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	120.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	306.279	424.193
14) oneri diversi di gestione	271.220	305.030
Totale costi della produzione	3.502.165	3.337.307
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	199.935	181.421
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	671
Totale proventi diversi dai precedenti	4	671
Totale altri proventi finanziari	4	671
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.651	23.901
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.651	23.901
17-bis) utili e perdite su cambi	5	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.642)	(23.230)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	30.000	30.000
Totale svalutazioni	30.000	30.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(30.000)	(30.000)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	142.293	128.191
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	133.874	113.381
imposte differite e anticipate	6.776	(17.221)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	140.650	96.160
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.643	32.031

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5, del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis, comma 1, n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la Fondazione stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis, comma 2, ultimo capoverso del Codice Civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, del Codice Civile, comma 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis, comma 7-bis, e nelle altre norme del Codice Civile.

In applicazione della citata deroga, la Fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 5, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(13)
Utili su cambi	17
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	5

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 1.126.467.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 318.726.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software in licenza d'uso;
- altri costi pluriennali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 70.599.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono stati ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 55.292, sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi sono stati ammortizzati con l'aliquota del 20%.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 983.344.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 72.524.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in imprese controllate per € 100.000;
- partecipazioni in altre imprese per € 32.524;

e tengono conto di un fondo svalutazione partecipazioni ammontante ad € 60.000.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono quindi iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori ed al netto di una svalutazione di € 60.000,00 per perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.126.467
Saldo al 31/12/2016	1.445.193
Variazioni	-318.726

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	244.212	2.282.036	132.524	2.658.772
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(132.394)	(1.051.185)		(1.183.579)
Svalutazioni	0	0	(30.000)	(30.000)
Valore di bilancio	111.818	1.230.851	102.524	1.445.193
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	17.553	-	17.553
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(41.219)	(265.060)		(306.279)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(41.219)	(247.507)	(30.000)	(318.726)
Valore di fine esercizio				
Costo	244.212	2.299.589	132.524	2.676.325
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(173.613)	(1.316.245)		(1.489.858)
Svalutazioni	0	0	(30.000)	(30.000)
Valore di bilancio	70.599	983.344	72.524	1.126.467

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della Fondazione.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse evidenzia perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse evidenzia perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

La Fondazione, alla data del 31.12.2016, possiede le seguenti partecipazioni in altre Società ed Enti:

- Reggio Emilia Innovazione Scrl – Via Paterlini n. 10 per un importo di euro 24;
- Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie della Vita, con sede a Mirandola Via Jacopo Barozzi 4 capitale sociale euro 50.100,00; la partecipazione detenuta pari al 4,99% è iscritta nella voce B.III.1. d) dello stato patrimoniale per euro 2.500;
- MIST E-R S.c.r.l., con sede legale in Bologna, Via Gobetti n. 101. Si precisa che il capitale sociale è stato aumentato in data 25/11/2014 e la Fondazione ha sottoscritto e versato in data 12.03.2015 dapprima tale aumento per euro 17.000,00, e successivamente sottoscritto e versato l'importo per un importo pari ad Euro 7.000,00. Complessivamente, pertanto, la quota ammonta ad euro 30.000,00 che rappresenta il 10,91% del capitale sociale sino ad oggi sottoscritto e versato.
- Business Idea Lab Srl con sede in Modena, Via Piero Vivarelli n. 2. La partecipazione totalitaria è frutto di un conferimento del ramo aziendale per l'incubazione di attività di impresa per l'importo di euro 100.000,00, imputato dalla conferitaria per Euro 40.000,00 a capitale sociale e per Euro 60.000,00 a sovrapprezzo. La società, la cui attività è strumentale alla realizzazione degli scopi della Fondazione è soggetta alla sua attività di direzione e coordinamento ed è stata costituita per dar vita ad un incubatore di start-up innovative certificato, come disciplinato dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21.02.2013.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che, riscontrando ulteriori perdite durevoli di valore, è stata incrementata di euro 30.000 la svalutazione della partecipazione di controllo detenuta nella società BUSINESS IDEA LAB SRL.

Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4
IMMOBILIZZAZIONE	VALORE DI BILANCIO ANTE SVALUTAZIONE	SVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO POST VALUTAZIONE
BUSINESS IDEA LAB SRL	100.000	60.000	40.000

Si ritiene che il valore di euro 40.000, superiore al Patrimonio netto pari ad euro 12.689 risultante dal Bilancio al 31/12/2017 della controllata, sia recuperabile alla luce dei progetti in corso di riorganizzazione e sviluppo dell'attività.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 3.886.218. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 897.292.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE: CRITERI DI VALUTAZIONE ED ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.211.519.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 898.862.

Le rimanenze sono costituite da commesse in corso di esecuzione.

Esse sono così distinte:

AREA ATTIVITA'	RIMANENZE FINALI
Area mercato	10.000
Area istituzionale	2.201.519
TOTALE	2.211.519

Commesse in corso d'esecuzione

In linea generale, il principio contabile nazionale OIC 23 prevede come criterio principale quello della percentuale di completamento (ex articolo 2426, numero 11, del Codice Civile): i lavori sono valutati sulla base del corrispettivo contrattuale maturato ancorché superiore al costo.

I costi aziendali vengono rilevati per progetto, sommando ai costi specificamente sostenuti per lo stesso (acquisti, prestazioni di servizi, collaborazioni esterne, costo del lavoro in base alla rilevazione delle ore lavorate da ciascun addetto) una quota ragionevole delle spese generali.

Per i progetti finanziati, il ricavo è costituito dal contributo che verrà erogato dall'Ente finanziatore in base ai propri criteri di rendicontazione. Di norma, il ricavo è uguale, se il finanziamento è al 100%, ovvero inferiore al costo sostenuto.

Le rimanenze dei progetti finanziati sono quindi valutate in base alla percentuale del costo rendicontabile, il quale risulta uguale alla parte di ricavo maturata alla data di chiusura dell'esercizio.

La commessa viene trasferita a ricavo soltanto nel momento dell'accettazione della rendicontazione del progetto da parte dell'ente finanziatore.

ACCONTI RICEVUTI

Sulle commesse in corso d'esecuzione sono stati ricevuti i seguenti acconti:

CLIENTE	COMMESSA	TOTALE
Regione Emilia Romagna (COORDINATORE MISTER)	Bando RER DGR 1097/2015: ENERGIA (MISTER) (I)	12.740,40
Regione Emilia Romagna (COORDINATORE CIDSTEM)	Bando RER DGR 774/2015: HOLOGENE 7 DIFF (CIDSTEM) (I)	15.122,50
	B CANTIERI - JUMP DIFF	21.867,08
Regione Emilia Romagna (COORDINATORE INTERMECH)	Bando RER DGR 774/2015: MetAGEAR DIFF (INTERMECH)	27.984,79
Regione Emilia Romagna (COORDINATORE IOR)	Bando RER DGR 774/2015: NANOCOATING DIFF (IOR- RIT)	22.993,00
Regione Emilia Romagna (COORDINATORE IOR)	Bando RER DGR 774/2015: NANOCOATING RIC (IOR- RIT)	27.125,00
Regione Emilia Romagna	Bando RER DGR 774/2015: NANOSENS4LIFE	303.444,97
UNIMORE	Bando RER DGR 774/2015: PULMOMED BIOPHARMANET DIFF (UNIPR) (I)	12.000,00

Regione Emilia Romagna (COORDINATORE MISTER)	Bando RER DGR 774/2015: REFRIMAGN.DIFF (MISTER) (I)	25.890,13
Regione Emilia Romagna (COORDINATORE MISTER)	Bando RER DGR 774/2015: SMEDIP DIFF (MISTER) (I)	26.425,61
Regione Emilia Romagna CCIAA	Bando RER DGR 774/2015: TECNO_EN-P Giovani al futuro più lavoro 2013 (42.000)	284.834,87 45.000,00
Comune di Modena	Giovani al futuro più lavoro 2013 (95.800)	91.640,00
Comune di Modena	Modena Urban Hub (32.000)	30.395,35
Fondazione di Vignola	UBA 2016-2018	40.000,00
TOTALE		987.463,70

CREDITI: CRITERI DI VALUTAZIONE ED ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.262.864.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 53.748.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato, per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2017 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 586.726, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di probabili perdite, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 91.676.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti", iscritti in bilancio per euro 502.371, sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Essi comprendono:

CREDITI PER CONTRIBUTI DA RICEVERE per € 485.000;
CREDITI DIVERSI per € 17.371.

Si ritiene di dovere evidenziare i crediti per contributi da ricevere:

CREDITI PER CONTRIBUTI DA RICEVERE:

Commessa	Ente	Contributo da ricevere
Start-Up Innovative	Camera di Commercio	10.000,00
Contributo CCIAA su progetti 2017	Camera di Commercio	230.000,00
Personale Tecnopolo Mirandola	Fondazione Mirandola	125.000,00
	Unione terre castelli	1.000,00
Progettazione di iniziative a valere su azioni comunitarie	Fondazione Modena	40.000,00
Carpi Fashion System	Comune di Carpi	3.000,00
Contributi CCIAA 2013	Camera di Commercio	76.000,00
TOTALE		485.000,00

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 15.656 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali relativamente a svalutazioni di crediti che si renderanno deducibili in esercizi futuri.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 411.835, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 52.178.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 186.236.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 124.291.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Fondo di dotazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.094.421 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.642.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 290.444.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 65.931.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta quindi complessivamente a euro 290.444 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 30.262.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.798.383.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 945.785.

I debiti comprendono:

- debiti verso Istituti di credito per € 772.040;
- acconti da clienti per € 987.464, peraltro già descritti nella voce dell'attivo riferita alle rimanenze;
- debiti verso fornitori per € 590.364 di cui 246.263 per fatture da ricevere;
- debiti tributari per € 233.115;
- debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale per € 62.450;
- clienti note di accredito da emettere per € 16.803;
- salari e stipendi da liquidare per € 31.235;
- Altri debiti per € 105.341; si precisa che tra questi ultimi sono iscritti i debiti verso Alma Mater, la Fondazione Biagi e Unimore RTD Cattini, Cuoghi e Veronesi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 232.686 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP), per quanto riguarda l'attività commerciale, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Si precisa che l'imposta IRAP è stata calcolata anche sul costo del lavoro utilizzato per l'attività istituzionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 6, del Codice Civile, si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 1.015.673.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 274.832.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, comma 3, del Codice Civile. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi ed ammontano ad euro 1.711.396.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.073.698.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio, si ritiene opportuno esporre la ripartizione degli stessi in funzione dell'area di attività, istituzionale ovvero commerciale:

CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO:

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha conseguito i seguenti contributi in conto esercizio:

ENTE	CodCommessa	Totale complessivo
Fraunhofer	HYLIGHT	22.409,16
Institut Fuer Angewandte	FINISH	77.472,00
Regione Emilia Romagna	TPM PROGETTO REG. 2014/2015	277.840,27
Comune di Modena	START MODENA	60.000,00
Regione Emilia Romagna	HUB MODENA R-NORD (ATS)	133.976,92
Fondazione Cassa Risparmio di Modena	Contributo FCRMirandola per Personale TPM	125.000,00
Comune di Carpi	CARPI FASHION SYSTEM 4_2017	30.000,00
Camera di Commercio di Modena	CONTRIBUTI CCIAA 2016	230.000,00
Unione Terre di Castelli	BANDO GESTORE TECNOPOLO	1.000,00
Fondazione cassa di Risparmio di Modena	FOND MODENA PER AZIONI COMUNITARIE	40.000,00

Camera di Commercio di Modena	CONTRIBUTI per attività anni precedenti	76.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		1.073.698,35

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio, si ritiene opportuno esporre la ripartizione degli stessi in funzione dell'area di attività, istituzionale ovvero commerciale:

Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4
	AREA COMMERCIALE	AREA ISTITUZIONALE	TOTALE RICAVI
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	1.710.140	1.639	1.711.780
RIMANENZE INIZIALI	-	-1.312.657	-1.312.657
RIMANENZE FINALI	10.000	2.201.519	2.211.519
ALTRI PROVENTI	7.273	1.084.828	1.092.101

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.502.165.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La classificazione dei suddetti proventi e oneri nella classe C di Conto economico è valida anche se per la società tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione (ad esempio, holding di partecipazioni industriali e commerciali, tenute a redigere il bilancio in base alle disposizioni del Codice Civile).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Fondazione ha proceduto ad una svalutazione ulteriore della partecipazione detenuta nella società BUSINESS IDEA LAB SRL, per un ammontare pari ad € 30.000,00.

Nel Bilancio in commento tale partecipazione è dunque svalutata per complessivi 60.000 euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano, pertanto, le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti oltre che l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	133.874
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	

Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	6.776
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	6.776
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	140.650

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	16
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	20

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	12.688
Anticipazioni	0	0

	Amministratori	Sindaci
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

COMPENSI

Gli Amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

ANTICIPAZIONI, CREDITI E GARANZIE

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori ed al Revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Fondazione verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. In particolare, la Fondazione ha contratto impegni nei confronti di ricercatori universitari a cui dovrà emettere assegni.

Preme sottolineare che non se ne evidenzia l'importo complessivo in quanto non significativo.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie fidejussorie prestate dagli Istituti di credito a favore della Fondazione in relazione ai progetti in corso di esecuzione.

In particolare si tratta di n. 15 fidejussioni, di cui n. 14 rilasciate da Unicredit per un ammontare complessivo di € 1.693.429 e n. 1 rilasciata da Banco Popolare per € 14.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12 /2017 la Fondazione ha effettuato operazioni con la parte correlata Camera di Commercio di Modena.

In particolare, la Fondazione ha beneficiato dell'erogazione di contributi in conto esercizio per l'importo complessivo di 361.932 ancora da incassare ed ha collaborato con la controllata BUSINESS IDEA LAB SRL fornendole servizi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la Fondazione a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione medesima.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6, del Codice Civile, l'informativa di cui all'art. 2427, comma n. 22-ter,

del Codice Civile è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale. In applicazione delle raccomandazioni contenute nel principio contabile OIC 12 è fornita anche la valutazione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari.

Gli accordi che si ritiene di dovere segnalare sono i seguenti:

- con ASTER S. CONS. P.A. finalizzato alla collaborazione sulla promozione delle opportunità della competizione Start Cup Emilia Romagna - Edizione 2017 e sull'organizzazione della ricerca delle idee (scouting tour) sul territorio di riferimento di Modena, oltre a mettere a disposizione premi regionali e premi locali. Sottoscritto in data 06/03/2017;
- con AZIENDA USL DI MODENA finalizzato a proporre a quest'ultima progetti di ricerca in campo clinico e ad indicare gli operatori economici del settore più adeguati. Sottoscritto il 28/02/2017;
- con la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA finalizzato a attivare forme di collaborazione e sinergie per l'ideazione, promozione e realizzazione di progetti, servizi, iniziative ed eventi per lo sviluppo di azioni volte ai processi di innovazione nel sistema territoriale locale. Sottoscritto in data 19/12/2017.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427, comma 1, n. 6-bis del Codice Civile, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, si rileva la costituzione di un'associazione temporanea di scopo con il Comune di Mirandola al fine della realizzazione del progetto "European Biomed Hub(EBH): consolidamento e rafforzamento del Parco Scientifico e Tecnologico del Mirandolese (TPM – Tecnopolo di Mirandola)".

L'atto notarile è stato siglato in data 9 marzo 2018 davanti al Notaio Dott. Tomaso Vezzi.

-

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Fondazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che l'Ente è una Fondazione non controllata da società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.643 , alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Modena, li 30/03/2018

per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

(Munari Erio Luigi)

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE
Sede in MODENA, VIA VIVARELLI 2
Fondo di dotazione 974.719

Cod. Fiscale 01989190366

Nr. R.E.A. 257202

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

Signori Consiglieri,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un sostanziale pareggio, con un avanzo di euro 1.643, con una crescita del valore della produzione rispetto al 2016 di euro 183.000. Un risultato che risponde alle aspettative della Fondazione e ne evidenzia la capacità di perseguire i propri obiettivi di sviluppo e di sostenibilità economica.

L'anno 2017 ha visto la Fondazione sviluppare le proprie azioni strategiche sui seguenti indirizzi:

- 1) Percorso di razionalizzazione e organizzazione della struttura operativa con obiettivo di:
 - Stabilizzare i settori specializzati (nel numero e nelle competenze) ed aumentare durante l'anno i servizi a mercato;
 - Gestire le azioni di “fund raising” (regionali e nazionali) con un gruppo di lavoro dedicato in modo agevolare l'operatività dei settori specializzati della Fondazione, biomedicale, meccanica ed ICT;
 - Consolidare le alleanze strategiche operative e di marketing a supporto delle imprese del territorio.

- 2) Sviluppo e consolidamento del settore della Progettazione Europea mediante:
 - Gestione e valorizzazione dei progetti approvati;
 - Proposta di nuovi progetti in ambito specialistico;
 - Analisi, con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, dei settori strategici verso cui indirizzare le nuove progettazioni (automotive, sociale, cultura).

3) Analisi dello stato di fatto della Fondazione ed avvio del percorso per lo sviluppo futuro della Fondazione con il supporto di PwC con l'obiettivo di:

- Rafforzare il posizionamento sul territorio;
- Ripensare il portfolio dei servizi e i modelli dei servizi più innovativi come la creazione di impresa;
- Rafforzare il presidio sui settori di interesse (biomedicale, meccanica e ICT);
- Favorire alti livelli dei servizi erogati.

4) Sviluppo del Tecnopolo di Modena sede di Mirandola (Tecnopolo Mario Veronesi), mediante azioni di rafforzamento organizzativo delle competenze e l'avvio del percorso di ampliamento sostenuto dalla programmazione regionale, dagli stakeholder di riferimento, dal Comune di Mirandola e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

La fondazione ha continuato nel 2017 a sviluppare le linee di indirizzo del piano triennale 2015 – 2017:

- Rafforzamento dei settori rappresentativi della ricerca attraverso le competenze dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dei soggetti accreditati alla Rete Alta tecnologia dell'Emilia Romagna;
- Implementazione delle attività a sostegno della creazione di impresa presso il Tecnopolo di Modena sede di Spilamberto Unione Terre di Castelli (Incubatore Knowbel) con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola.
- Sostegno alle imprese del territorio provinciale su temi specifici come la filiera meccanica e il biomedicale grazie al supporto della Camera di Commercio di Modena.
- Intensificazione dell'attività di valorizzazione del capitale umano;
- Sviluppo di Progetti Europei di Cooperazione Territoriale.

Nel 2017 l'azione di fund raising ha generato un valore aggiunto per le imprese come di seguito riportato:

	Il valore aggiunto (Valori espressi in n M€)						
	Piano 2015-2017	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2015 -2017		% Avanzamento
investimenti in R&D - IMPRESE	45	3,86	35,63	4,60	44,10	54,16	120%
investimenti in R&D - START UP		4,80	2,66	2,60	10,06		

	Piano 2015-2017	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2015 -2017		% Avanzamento
Fund raising pubblico - IMPRESE	16,8	2,77	15,31	2,15	20,23	25,02	149%
Fund raising pubblico - START UP		1,28	1,66	1,85	4,79		
Fund raising privato - START UP	4,2	2,67	0,36	1,60	4,62		110%

impatto occupazionale	410	75	201	44	320		78%
-----------------------	-----	----	-----	----	-----	--	-----

Risorse umane

La struttura della Fondazione – anche per rispondere all’obiettivo della sostenibilità economica – è articolata in un nucleo stabile e un nucleo variabile, legato al mercato ed ai suoi sviluppi. Al 31.12.2017 la struttura impiega 20 risorse dipendenti.

Qualifica	N.	Uomini	Donne
Dirigenti	1	1	
Quadri	2	1	1
Impiegati	16	6	10
Apprendista	1		1
Totale	20	8	12

Il costo del personale nel 2017 ammonta ad € 1.173.957

Nel corso del 2017 la Fondazione ha operato con un **modello organizzativo** basato su **divisioni** corrispondenti ai settori di intervento della Fondazione.

Si è voluto in tal modo rafforzare la capacità di supporto specialistico alle imprese e facilitare ulteriormente il dialogo tra imprese e Università.

Informazioni attinenti ambiente e personale

La Fondazione svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Nel corso dell’esercizio non sono accaduti fatti di rilievo che rendano necessaria una specifica informazione.

Accreditamento regionale e Sistema qualità

La Fondazione Democenter è accreditata alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna sia come Centro dell’Innovazione sia come Laboratorio di ricerca industriale (Piattaforma Tecnologia Prevalente: Scienza della Vita, Piattaforma Tecnologica Secondaria: Meccanica e Materiali).

La Fondazione opera con un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma **ISO 9001:2015** per i seguenti prodotti/servizi: progettazione ed erogazione di servizi di innovazione tecnologica e trasferimento tecnologico, progettazione ed erogazione di formazione su temi tecnologicamente innovativi.

Il Tecnopolo di Mirandola opera con un sistema di gestione per la qualità conforme alle norme:

- UNI EN ISO 9001:2008 per "Erogazione di servizi di supporto per lo sviluppo e la progettazione di biotecnologie industriali e relative attività di testing in campo fisico, chimico e biologico" - certificato rilasciato da TUV Italia - Gruppo TUV Sud
- EN ISO 13485:2012+ AC 2012 per i seguenti prodotti/servizi: "Progettazione e sviluppo di dispositivi medici nel campo di iniezione, infusione, trasfusione e dialisi ed erogazione di servizi relativi a controllo qualità e altre ispezioni per dispositivi medici" - certificato rilasciato da TUV Sud di Monaco (Germania).

Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/2001

La Fondazione Democenter-Sipe, nello svolgimento delle proprie attività, opera nel rispetto di quanto indicato nel “Modello di organizzazione, gestione e controllo” redatto in conformità al d.lgs. 231/01 già adottato.

L’Organismo di Vigilanza, nominato in applicazione del predetto Modello, nel corso dell’anno 2017 ha svolto le opportune verifiche circa l’attuazione degli adempimenti previsti in materia di trasparenza, nonché di adeguatezza e attuazione del modello sottolineando la necessità di procedere all’aggiornamento dello stesso alla luce delle nuove modifiche normative introdotte.

In materia di prevenzione della corruzione, stante l’assenza di una espressa disciplina per gli enti partecipati come la Fondazione Democenter-Sipe (cfr. "Nota in materia di trasparenza" presentata dall’Odv in data 15/11/2016), il medesimo OdV consiglia di procedere con l’aggiornamento annuale del piano triennale della prevenzione alla corruzione e trasparenza già adottato da Democenter per il triennio 2016-2018.

La Fondazione Democenter ha, pertanto, avviato il processo di aggiornamento e adeguamento di cui sopra in ottemperanza alla normativa vigente e alle valutazioni dell’Odv.

Informazioni relative alla gestione di rischi e incertezze, e delle politiche e del rischio finanziario.

Considerato che la legge non impone alla Fondazione un obbligo di forma nella redazione dei bilanci, si è comunque ritenuto opportuno attenersi alle norme del codice civile per le società di capitali, al fine di fornire un’ informativa completa e comprensibile in merito alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria ed ai risultati dell’esercizio. Si danno quindi le seguenti informazioni ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2428 c.c.:

Conto economico e stato patrimoniale

Le attività sviluppate nel corso del 2017 hanno generato i risultati di seguito riportati:

CONTO ECONOMICO

	2016	2017 PS '15-'17	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi	2.941	3.617	3.194
Contributi CCIAA	300	300	230
Contributi C/IMPIANTI	278	278	278
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	3.519	4.195	3.702
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(105)	(150)	(91)
Servizi	(1.453)	(2.078)	(1.600)
Godimento beni di terzi	(54)	(75)	(59)
Costi per il personale	(997)	(1.224)	(1.175)
Ammortamenti e svalutazioni	(424)	(319)	(306)
Oneri diversi di gestione	(305)	(185)	(271)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.338)	(4.031)	(3.502)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	181	164	200
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	1	2	0
Interessi e altri oneri finan.	(24)	(32)	(28)
Utili e perdite su cambi	(0)	(0)	0
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(23)	(30)	(28)
D) RETTIFICHE DA VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Svalutazioni di partecipazione	(30)		(30)
TOT. RETTIFICHE DA VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(30)	0	(30)
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	128	134	142
Imposte sul reddito d'esercizio	(96)	(50)	(141)
23 UTILE (PERDITA)	32	84	2

STATO PATRIMONIALE

	2016	2017
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	111.818	70.599
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.230.851	983.344
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	102.524	72.524
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO	1.445.193	1.126.467
RIMANENZE	1.312.657	2.211.519
CREDITI	1.316.612	1.262.864
DISPONIBILITA' LIQUIDE	359.657	411.835
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	2.988.926	3.886.218
RATEI E RISCONTI	61.945	186.236
TOTALE ATTIVO	4.496.064	5.198.921
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	1.092.778	1.094.421
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	260.182	290.444
DEBITI	1.852.598	2.798.383
RATEI E RISCONTI	1.290.505	1.015.673
TOT. PASSIVO	4.496.064	5.198.921

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
capitale circolante netto generato dalla gestione	340.473	366.224	337.922
utile	30.161	32.031	1.643
svalutazione partecipazioni		30.000	30.000
ammortamenti	310.312	304.193	306.279
variazione del capitale circolante netto	-468.608	-266.257	-852.068
aumento/ diminuzione rimanenze commesse	-1.383.839	1.972.725	-898.862
aumento/diminuzione crediti	-140.427	-38.113	53.748
aumento/diminuzione ratei e risconti attivi	461	-33.633	-124.291
aumento/diminuzione fondo TFR	10.510	-133.920	30.262
aumento/diminuzione fondi rischi e oneri	936	-4.176	
aumento/diminuzione debiti	538.375	-1.770.410	361.907
aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	505.376	-258.731	-274.832
liquidità generata dalla gestione	-128.136	99.967	-514.147
gestione investimenti	-976.511	-48.311	-17.553
aumento patrimonio netto versato	2.998	1.000	
diminuzione debiti verso soci			
investimenti netti	-979.509	-49.311	-17.553
variazione posizione finanziaria netta	-1.104.647	51.656	-531.700
posizione finanziaria netta iniziale	1.224.486	119.839	171.495
disponibilità liquide	1.224.922	481.737	359.657
debiti bancari a breve	-436	-361.899	-188.162
debiti bancari oltre l'anno			
posizione finanziaria netta finale	119.839	171.495	-360.205
disponibilità liquide	481.737	359.657	411.835
debiti bancari a breve	-361.899	-188.162	-772.040
debiti bancari oltre l'anno			

Con riferimento al bilancio 2017 se ne evidenzia la chiusura con un utile di Euro 1.643.

L'analisi del conto economico evidenzia un aumento del 5.20% (+183.000 Euro) del valore della produzione rispetto al risultato 2016 con un contestuale aumento del 4.92% (+164.000 Euro) dei costi della produzione.

Parimenti l'analisi rispetto al budget previsto dal piano strategico evidenzia uno scostamento del 11.75% (-493.000 Euro) del valore della produzione con una contestuale riduzione del 13.12% (-529.000 Euro) dei costi della produzione. Tale dato è dovuto in buona parte allo slittamento della programmazione regionale a sostegno delle imprese per l'anno 2017 compensato solo parzialmente da altre entrate.

Si evidenzia la riduzione della voce ammortamenti e svalutazioni con una riduzione del fondo svalutazione che passa da Euro 120.000 del 2016 al valore di Euro 91.676 del 2017 (-28.324).

La differenza fra valore e costi della produzione risulta pari ad Euro 200.000 superiore sia al valore del 2016 sia al valore previsto nel piano strategico.

Tab. 1 Valore della produzione per divisioni:

DIVISIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE				% scostamento rispetto al 2016
	2016	%	2017	%	
BIOMEDICALE	1.103	31%	1.513	41%	+37%
CREAZIONE D'IMPRESA	545	15%	159	4%	-71%
ICT	317	9%	602	16%	+90%
MECCANICA	142	4%	250	7%	+76%
VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	93	3%	197	5%	+112%
Fund raising/ rendicontazione imprese	635	18%	238	6%	-62%
Fund raising/ rendicontazione start up	84	2%	111	3%	+33%
Contributi camerali	300	9%	306	8%	+2%
Contributi FCRM per riorganizzazione	0	0%	30	1%	-
Proventi diversi	22	1%	18	0%	-18%
Contributi conto/impianti	278	8%	278	8%	0%
TOTALE	3.519		3.702		

Nel 2017 è stata costituita la divisione “fund raising” con personale dedicato. Fino al 2016 le azioni di fund raising erano in capo alle varie divisioni di riferimento (ICT, Meccanica, biomedicale, creazione impresa).

Contestualmente, visto l'incremento dell'attività di valorizzazione del capitale umano, è stata creata la rispettiva divisione che nel 2016 era incorporata nella divisione meccanica.

La lettura del valore della produzione evidenzia che:

- Le attività del biomedicale rappresentano il 41%, in aumento rispetto al 2016 del 37% confermando il peso della Divisione del Biomedicale all'interno della Fondazione.
- Le attività della Meccanica rappresentano il 7%, in aumento rispetto al 2016 del 76%.
- Le attività dell'ICT rappresentano il 16%, in aumento rispetto al 2016 del 90% grazie anche

- all'avvio di due progetti europei di cooperazione territoriale.
- Le attività della creazione d'impresa rappresentano il 4%, in diminuzione rispetto al 2016 del 71%.
 - L'attività di fund raising per le imprese rappresenta il 6%, in diminuzione rispetto al 2016 del 62% mentre si conferma l'attività di fund raising per le start up rappresenta il 3%, in aumento rispetto al 2016 del 33%.
 - Il valore dei contributi camerali risulta pari al 8%

Tab. 2 Valore della produzione per natura attività:

	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	2016		2017	
	Valore produzione	%	Valore produzione	%
ISTITUZIONALE	2.060	59%	1.975	53%
MERCATO	1.459	41%	1.727	47%
TOTALE	3.519		3.702	

Il valore della produzione evidenzia, rispetto al 2016, un incremento dell'attività a mercato del 18,37% ed una riduzione dell'attività Istituzionale del 4,13%, mentre la suddivisione tra attività Istituzionali (53%) e a Mercato (47%) mantiene un buon equilibrio con un incremento della percentuale di attività a mercato di + 6 punti percentuali.

Modena, 26 Marzo 2018

Il Presidente

Erio Luigi Munari

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE

sede legale in Modena, Via Piero Vivarelli n°2

fondo di dotazione: Euro 974.719,00

codice fiscale: 01989190366

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2017 – 31 DICEMBRE 2017

E GIUDIZIO DI REVISIONE LEGALE

Ai Signori Consiglieri, ai Signori Soci Fondatori,

il sottoscritto Rodolfo A. Biolchini, revisore legale dei conti di FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE, con Studio in Fiorano Modenese (MO), Via San Giovanni Ev. n. 9, premesso che:

- l'esercizio sociale della Fondazione coincide con l'anno solare e pertanto è terminato in data 31 dicembre 2017;
 - il consiglio di amministrazione, cui compete la predisposizione e l'approvazione dei bilanci, ha presentato alla riunione del 26 marzo 2018 il bilancio consuntivo dell'esercizio intercorrente tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017;
 - che, in conformità con le previsioni dello Statuto, l'approvazione definitiva sarà deliberata a seguito delle osservazioni e dei commenti dell'organo di controllo;
- tutto ciò premesso, il sottoscritto revisore legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE,

redige

la presente **RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017**, esprimendo altresì il **GIUDIZIO DI REVISIONE LEGALE**.

PARTE PRIMA

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

Giudizio

Il revisore legale ha svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2017 presentato dal consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2018, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A giudizio del revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Il revisore è indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del revisore legale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio, affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, affinché i sistemi di controllo interno siano idonei a consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il revisore ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto l'indipendenza professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il revisore inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ha valutato l'applicabilità dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto, in base agli elementi probativi acquisiti in relazione alla data di chiusura dell'esercizio in oggetto, a una conclusione sul corretto utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

PARTE SECONDA

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'attività del revisore è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. C.C.

Il revisore ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il revisore ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il revisore ha acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il revisore ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il revisore ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal revisore pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di conoscenza del revisore, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, C.C.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il revisore legale esprime parere favorevole all'approvazione definitiva del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore legale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Modena, lì 11/04/2018.

(Il revisore legale dei conti)

Dott. Rodolfo A. Bionchini

